



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

<b>DIPARTIMENTO</b>	Biomedicina, Neuroscienze e Diagnostica avanzata
<b>ANNO ACCADEMICO OFFERTA</b>	2017/2018
<b>ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE</b>	2017/2018
<b>CORSO DILAUREA</b>	ORTOTTICA ED ASSISTENZA OFTALMOLOGICA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI ORTOTTISTA ED ASSISTENTE DI OFTALMOLOGIA)
<b>INSEGNAMENTO</b>	ANATOMIA E FISIOPATOLOGIA OCULARE C.I.
<b>CODICE INSEGNAMENTO</b>	16912
<b>MODULI</b>	Si
<b>NUMERO DI MODULI</b>	2
<b>SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI</b>	MED/30
<b>DOCENTE RESPONSABILE</b>	MELIA MICHELANGELO Professore a contratto Univ. di PALERMO
<b>ALTRI DOCENTI</b>	MELIA MICHELANGELO Professore a contratto Univ. di PALERMO
<b>CFU</b>	7
<b>PROPEDEUTICITA'</b>	
<b>MUTUAZIONI</b>	
<b>ANNO DI CORSO</b>	1
<b>PERIODO DELLE LEZIONI</b>	2° semestre
<b>MODALITA' DI FREQUENZA</b>	Obbligatoria
<b>TIPO DI VALUTAZIONE</b>	Voto in trentesimi
<b>ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI</b>	

DOCENTE: Prof. MICHELANGELO MELIA

<b>PREREQUISITI</b>	Conoscenza di base dell'apparato oculare
<b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b>	<p><b>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI</b></p> <p>Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <p>Conoscenza esauriente dell'anatomia oculare, in particolar modo delle strutture anatomiche del bulbo oculare e degli annessi, comprensivi delle palpebre e dei muscoli estrinseci ed intrinseci responsabili della motilita' oculo-palpebrale e dei meccanismi accomodativi dell'occhio.</p> <p>Conoscenza esauriente dei processi fisiologici che stanno alla base della visione diurna e notturna, dei meccanismi che assicurano il funzionamento e l'integrita' del bulbo oculare nelle sue varie componenti (palpebre, congiuntiva, cornea, pressione oculare, cristallino, retina, nervo ottico, vie e centri nervosi, motilita' oculare).</p> <p>Conoscenza della patologia dell'orbita, degli annessi oculari e del segmento anteriore e posteriore del bulbo oculare (congiuntiva, apparato lacrimale, palpebre, sclera, cornea, cristallino, vitreo, uvea, retina, nervo ottico).</p> <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <p>Capacita' di riconoscere in autonomia le piu' comuni alterazioni anatomo-fisiologiche interessanti il bulbo oculare e di sfruttare le conoscenze acquisite.</p> <p>Conoscenza della patologia degli annessi, del segmento anteriore e posteriore del bulbo oculare. Conoscenza delle patologie di dette strutture oculari in termini di diagnosi differenziale, patogenesi ed interpretazione dei segni/sintomi delle patologie specifiche. .</p> <p>Conoscenza delle patologie oculari da trauma e procedure di trattamento urgente e di pronto soccorso per ogni singola condizione.</p> <p>Conoscenza delle patologie delle strutture oculari in rapporto con affezioni del sistema nervoso centrale e periferico.</p> <p>Autonomia di giudizio</p> <p>Essere in grado di valutare le implicazioni legate ad una possibile alterazione anatomo-fisiologica oculare nel determinismo di eventuali disturbi della visione.</p> <p>Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati nella diagnosi e nel trattamento della patologia</p> <p>Abilita' comunicative</p> <p>Capacita' di esporre le nozioni apprese di anatomo-fisiologia oculare e di patologia oculare anche ad un pubblico non esperto.</p> <p>Capacita' d'apprendimento</p> <p>Capacita' di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore</p>
<b>VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO</b>	<p>La verifica viene eseguita mediante prova orale secondo calendario di Ateneo. Possono concorrere alla verifica una prova scritta anche in itinere, a partecipazione non obbligatoria.</p> <p>La prova orale consiste in un colloquio, volto ad accertare il possesso delle competenze e delle conoscenze disciplinari previste dal corso; il colloquio puo' verte su una o piu' domande pertinenti. Le domande in aperto o semistrutturate tendono a verificare le conoscenze acquisite, la capacita' di organizzazione e di elaborazione dell'informazione tecnica e la capacita' di esposizione della stessa. La capacita' di organizzazione ed elaborazione dei contenuti volge a verificare il ragionamento clinico complesso e trasversale tra le discipline e la applicazione di nozioni in un contesto professionale anche multidisciplinare. Per quanto attiene la capacita' espositiva si valtera' con un punteggio via via crescente la capacita' dell'esaminando di dimostrare una proprieta' di linguaggio adeguata al contesto professionale di riferimento, e sufficientemente articolata. La soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali e abbia competenze applicative minime (da definire!) in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore. Al di sotto di tale soglia, l'esame risultera insufficiente. Quanto piu, invece, l'esaminando con le sue capacita' argomentative ed espositive riesce a interagire con l'esaminatore, e quanto piu' le sue conoscenze e capacita' applicative vanno nel dettaglio della disciplina oggetto di verifica, tanto piu' la valutazione sara' positiva. La valutazione avviene in trentesimi. Prova orale, Valutazione: 30-30L eccellente; 27-29 ottimo; 24-26 buono; 21-23 discreto; 18-20 sufficiente; 1-17 insufficiente.</p> <p>La prova scritta' potra' essere articolata in domande a scelta multipla o in aperto per un numero massimo di 30; tendono a verificare le abilita' e le conoscenze relative all'ambito disciplinare del corso, sono costituite da una serie di quesiti, o stimoli chiusi, ciascuno dei quali e' corredato da tre o piu' risposte chiuse. Le abilita' e le conoscenze dell'esaminando non vengono testate attraverso un'autonoma elaborazione delle risposte alle domande, bensì attraverso la scelta della o delle risposte ritenute esatte tra quelle offerte ad ogni quesito. La chiusura dello stimolo e della risposta consente di determinare a priori, cioe' al momento della costruzione della prova, e percio' prima che questa venga somministrato, il punteggio da assegnarsi a ciascuna domanda a seconda che la risposta risulti esatta, sbagliata od omessa. Le risposte aperte offrono la</p>

	possibilita' di organizzare una esposizione autonoma intorno ad uno stimolo chiuso, con criteri di correzione predeterminati. La prova scritta puo' conferire un punteggio minimo da cui poi articolare la prova orale, per contenuti e valutazione.
<b>ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA</b>	lezioni frontali

**MODULO  
ANATOMIA E FISIOLOGIA OCULARE**

*Prof. MICHELANGELO MELIA*

**TESTI CONSIGLIATI**

Miglior S., Avitabile T., Bonini S., Campos E., Mastropasqua L.. Malattie dell'apparato visivo. EdiSES 2014.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	45
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	30

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Conoscenza delle strutture anatomiche dell'apparato visivo.  
Conoscenza della fisiologia dell'apparato visivo.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
3	strutture ossee orbita
3	struttura del bulbo oculare
3	muscoli oculari
3	innervazione oculare
4	annessi oculari
4	cornea
4	uvea
2	vie ottiche
4	retina

**MODULO  
MALATTIE APPARATO VISIVO**

*Prof. MICHELANGELO MELIA*

**TESTI CONSIGLIATI**

Miglior S., Avitabile T., Bonini S., Campos E., Mastropasqua L.. Malattie dell'apparato visivo. EdiSES 2014.

<b>TIPO DI ATTIVITA'</b>	B
<b>AMBITO</b>	10331-Scienze dell' ortottica e dell' assistenza di oftalmologia
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE</b>	60
<b>NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE</b>	40

**OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO**

Conoscenza delle principali patologie oculari.

**PROGRAMMA**

ORE	Lezioni
4	i vizi di refrazione
4	malattie degli annessi oculari
4	patologia dei muscoli oculari
4	malattie della cornea
8	malattie dell'uvea
8	malattie della retina
4	patologia delle vie ottiche
4	patologia dell'idrodinamica oculare